

AI PIEDI DELLA PIRAMIDE

Per i 300 anni del Cimitero acattolico di Roma, alla **Casa di Goethe** sono esposte le opere degli artisti che lo hanno raffigurato. Di Paola Biondi



"Veduta della Piramide e delle Mura aureliane dal Monte Testaccio", olio su tela di Jakob Philipp Hackert, 1781, cm 34,8x53.

"Il cimitero più solenne che abbia mai visto", disse il poeta inglese **Percy Bysshe Shelley** di questo suggestivo spazio romano, di fronte alla **Piramide Cestia** del Testaccio, che fin dagli anni del Grand Tour ha accolto le spoglie degli

stranieri non cattolici. Vi riposano lo stesso **Shelley**, **John Keats**, **Gregory Corso**, il più giovane dei poeti della Beat Generation, il pittore russo **Karl Brjullof** e **August**, il figlio di **Goethe**. Fra gli illustri italiani, **Antonio Gramsci**, **Carlo**

Emilio Gadda e il fisico **Bruno Pontecorvo**. Con una mostra alla **Casa di Goethe**, il Cimitero acattolico, che affascinò anche **Gabriele D'Annunzio**, celebra i suoi 300 anni attraverso le opere in cui è rappresentato.

Documentazione rara. Il progetto, a cura di **Nicholas Stanley-Price** e sotto il patrocinio di quindici ambasciate, riunisce oltre quaranta fra dipinti, disegni e opere di grafica di autori europei e americani, provenienti da musei e collezioni private. **Ettore Rösler Franz** (1845-1907) tratteggia l'intensità del luogo fra alberi e cielo, mentre **Jakob Philipp Hackert** (1737-1807) ne evoca la serenità addirittura con una scena campestre. Vedute e particolari sono anche immortalati da grandi artisti come **J.M.W. Turner**, **Jacques Sablet**, **Walter Crane** e **Edvard Munch**.



"Il recinto vecchio nel cimitero degli inglesi a Testaccio", acquerello di Ettore Rösler Franz, 1889, cm 50x85.

DOVE & QUANDO

"Ai piedi della Piramide. Il cimitero per gli stranieri a Roma. 300 anni", Roma, Casa di Goethe. Info: tel. 06-32650412, www.casadi-goethe.it. Dal 23 settembre al 13 novembre.